

Alterità e diversità nel mondo islamico

Abstract

Mercoledì 20 novembre 2019, ore 16:

L'obiettivo principale del corso è illustrare i rapporti fra sunniti e sciiti all'interno dell'Islam, rapporti che anche oggi vengono vissuti (e presentati dai media) in modo spesso conflittuale; si indagheranno le ragioni storiche di tale conflittualità, basate su precisi fondamenti dottrinali. In un quadro più ampio, tuttavia, la prima lezione muoverà dai contenuti del Libro sacro concernenti ebrei e cristiani sul piano dottrinale, e i rapporti che i musulmani debbono intrattenere con loro.

Si passerà quindi a un quadro delle reciproche relazioni nella storia dei paesi islamici sia di Oriente che di Occidente (Spagna) nei secoli X-XII, ponendo l'accento soprattutto sugli aspetti filosofici e culturali in senso lato.

Un'ultima riflessione riguarderà i due concetti di *dār al-harb* e *dār al-Islām*, nei quali convenzionalmente si contrappongono i territori e le comunità non islamiche a quelle musulmane.

Giovedì 21 novembre 2019, ore 16:

La seconda lezione illustrerà nel dettaglio il rapporto fra sunniti e sciiti. Si muoverà dal "Corano di stato" imposto dai primi tre califfi, diverso, secondo gli sciiti, dalla ben più completa versione affidata dal Profeta al cugino e genero 'Alī prima di morire. Essa conterrebbe non solo il testo letterale del Corano, ma anche il suo significato esoterico che da allora in poi sarebbe stato trasmesso e conservato dagli imam sciiti.

Saranno quindi spiegate le implicazioni filosofiche connesse a questa dicotomia (ad es. il messianismo sciita), e, più in particolare, illustrati alcuni punti distintivi dei sistemi filosofici ismailiti.

Essi realizzano una interessante fusione di dottrine di matrice straniera (soprattutto greca: il neoplatonismo) e rivelazione islamica (sia essoterica sia, naturalmente, esoterica).

Bio

Carmela Baffioni. Fino al 2012 Professore ordinario di Storia della Filosofia islamica all'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale". Ora Senior Research Associate all'Institute of Ismaili Studies, Londra. Membro corrispondente dell'Accademia dei Lincei e dell'Académie Internationale d'Histoire des Sciences, membro dell'Academia Europaea e membro fondatore della Sez. Araba negli Studi sul Vicino Oriente dell'Accademia Ambrosiana (Milano).

Si è occupata della trasmissione del pensiero greco in Islam e dei maggiori pensatori islamici, compresi alcuni pensatori ismailiti, ma anche di storia della scienza islamica con particolare riguardo all'atomismo e all'embriologia.

Il suo principale campo di studio è l'enciclopedia degli Ikhwan al-Safa'. Tra le sue monografie, ci sono quelle dedicate a questi autori: *L'Epistola degli Iḥwān al-Ṣafā'* "Sulle opinioni e le religioni" (Napoli 1989); *Frammenti e testimonianze di autori antichi nelle Rasā'il degli Iḥwān al-Ṣafā'* (Roma 1994); *Appunti per un'epistemologia profetica. L'Epistola degli Iḥwān al-Ṣafā'* "Sulle cause e gli effetti" (Napoli 2006). Per la collezione *Epistles of the Brethren of Purity* dell'Institute of Ismaili Studies ha preparato le edizioni critiche con traduzioni inglesi e commenti delle Epistole logiche 10-14 (2010), delle Epistole naturali 15-21 (2013), delle Epistole 39 e 40 (2017), e dell'Epistola 50 (2019).